



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0029559 del 17/09/2014

IPPC-00-2014-0001536

del 09/09/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da YARA Italia S.p.A. - Stabilimento di Ravenna - Ottemperanza alla prescrizione ID 89/690

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Franco Cotana

All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Adempimento prescrizione articolo 1 comma 3 del
Decreto AIA su "Approvvigionamento, stoccaggio e
movimentazione materie prime ed ausiliarie,
combustibili, prodotti e intermedi"**

Gestore	YARA Italia SpA
Località	Ravenna
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Antonio Mantovani
	Alberto Pacifico
	Salvatore Tafaro
	Matteo Balboni - Regione Emilia Romagna
	Francesca Chemeri - Provincia di Ravenna
	Angela Vistoli - Comune di Ravenna



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

Indice

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE	4
2.1. Atti Presupposti	4
2.2. Atti Normativi	5
2.3. Atti ed Attività Istruttorie	6
3. OGGETTO DELLA MODIFICA.....	7
4. ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE RELATIVA A "APPROVVIGIONAMENTO, STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, COMBUSTIBILI, PRODOTTI E INTERMEDI".....	8
4.1. Premessa.....	8
4.2. Descrizione dell'attività di razionalizzazione	8
5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	17



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

1. DEFINIZIONI

- Autorità competente (AC)** Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
- Ente di controllo** L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)** Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- Commissione IPPC** La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
- Gestore** Yara Italia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
- Gruppo Istruttore (GI)** Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
- Impianto** L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
- Inquinamento** L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

- Piano Monitoraggio Controllo (PMC)** di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto e disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
- Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite Emissione (VLE)** di La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti Presupposti

- Visto** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- Vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-0166_20124 del 20.01.2014, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Yara Italia S.p.A., sito nel Comune di Ravenna, al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dott. Marcello Iocca (Referente),
 - Prof. Antonio Mantovani,
 - Ing. Alberto Pacifico,
 - Ing. Salvatore Tafaro;
- preso atto** che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna,
 - Ing. Francesca Chemeri - Provincia di Ravenna,
 - Dott.ssa Angela Vistoli – Comune di Ravenna;



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Dr. Luca Funari,
- Dr.ssa Celine N'Dong.

2.2. Atti Normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 0000220 del 12-12-2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale n.2 del 03/01/2013;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 *"Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;*
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 *"Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";*
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";*
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
 - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29- *sexies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”

- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- *Reference Document on Large Volume inorganic Chemicals-Ammonia, Acids and fertilisers* - Agosto 2003;
 - *Reference Document Emissions from storage* - Luglio 2006;

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

- Esaminata la Nota tecnica prot. 01/14 GP-fb del 02.01.2014, acquisita dal MATTM con protocollo E. prot DVA-2014-0000621 del 13.01.2014, per l'adempimento a quanto previsto all'articolo 1, comma 6 dell'AIA;
- esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- esaminata la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente:
- il Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA in data 22.10.2012.
 - la Relazione istruttoria redatta da ISPRA il 26/03/2014, prot. CIPPC-00_2014-0000715 del



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

28/03/2014

vista

le e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviate per approvazione in data 05/08/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0001435 del 05/08/2014 e successivamente in data 01/09/2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0001502 del 01/09/2014 a seguito modifiche PIC

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	YARA ITALIA S.p.A.
Sede Legale	Via Benigno Crespi, 57 -20159
Sede operativa	via Baiona, 107/111 - 48100
Tipo impianto	Impianto chimico - Esistente
Tipo di procedura	Adempimento di prescrizioni
Codice attività IPPC	Attività 1 <u>Codice IPPC</u> Codice 4.2 b: Produzione di acido nitrico Attività 2 <u>Codice IPPC</u> Codice 4.3: Produzione di nitrato ammonico granulare e in soluzione Attività 3 <u>Codice IPPC</u> Codice 4.3: Produzione di concimi liquidi
Gestore Impianto	Ing. Giuseppe Piemontese Recapiti telefonici: 0931-988201 e-mail: bernardo.casa@eni.com
Referente IPPC	Filippo Bezzi Recapiti telefonici: 0544 609952331 e-mail: filippo.bezzi@yara.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

7
16



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

4. ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE RELATIVA A "APPROVVIGIONAMENTO, STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, COMBUSTIBILI, PRODOTTI E INTERMEDI"

4.1. Premessa

La Società YARA ITALIA S.p.A. con prot. 01/14 GP-fb del 02.01.2014, ha inviato la documentazione inerente l'adempimento di cui all'articolo 1 comma 3, del Decreto AIA prot. 0000220 rilasciato dal MATTM in data 12-12-2012 .

Il citato articolo 1 comma 3 riporta quanto segue:

Come prescritto al paragrafo 10.3 "Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi", pag. 60 del parere istruttorio, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 8 comma 5 del presente decreto il Gestore dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale un Piano di razionalizzazione dei serbatoi di stoccaggio e reparto presenti nello stabilimento al fine della loro eventuale dismissione finale, ovvero del loro possibile riutilizzo.

Di seguito il citato paragrafo 10.3 punto e:

entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà predisporre un Piano di razionalizzazione dei serbatoi di stoccaggio e reparto presenti nello stabilimento al fine della loro eventuale dismissione finale, ovvero del loro possibile riutilizzo.

4.2. Descrizione dell'attività di razionalizzazione

Il Gestore riporta un elenco sintetico dei serbatoi in AIA, con indicazione del nome/sigla identificativa dell'area ove accolto, capacità di stoccaggio e materiale stoccato e note esplicative.



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Materiale stoccato	Nota
241V1-V10	2.000 m ³	NH ₃	10 serbatoi fuori terra da 200 m ³ ciascuno
3201S110-S111	6.800 m ³	HNO ₃	2 serbatoi fuori terra da 3400 m ³ ciascuno
3202V223	20 m ³	HNO ₃	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo, funzionale alla marcia dello stesso e non utilizzato come stoccaggio
3208V108	13 m ³	Predisposto per HNO ₃	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo. Temporaneamente fuori servizio
310S210/2	300 m ³	Predisposto per HNO ₃	Serbatoio fuori terra, temporaneamente fuori servizio
260V601	35 m ³	Predisposto per H ₃ PO ₄	Serbatoio fuori terra, temporaneamente fuori servizio
310S230	310 m ³	Predisposto per H ₃ PO ₄	Serbatoio fuori terra, temporaneamente fuori servizio
3220S11	900 m ³	H ₃ PO ₄	Serbatoio fuori terra
3220S12	900 m ³	Fertilizzante liquido	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3220S14	900 m ³	Fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3207S600	500 m ³	H ₂ SO ₄	Serbatoio fuori terra
260V110	100 m ³	Nitrato ammonico soluzione al 90%	Serbatoio fuori terra
310S220	300 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra, temporaneamente fuori servizio
3220S13	900 m ³	Fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3220S21-S22	200 m ³	Fertilizzante liquido	2 serbatoi fuori terra da 100 m ³ ciascuno, prodotto non pericoloso
3208V119-V120	200 m ³	Fanghi di processo NPK	2 serbatoi fuori terra da 100 m ³ ciascuno, prodotto non pericoloso
311S173	25 m ³	Cere amminate	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
311S174	50 m ³	Cere amminate	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
3202V401	50 m ³	Cere amminate	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
3202V404	25 m ³	Cere amminate	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
3901V434	50 m ³	Predisposto per cere vegetali	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso. Temporaneamente fuori servizio



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Materiale stoccato	Nota
3208V115	200 m ³	Predisposto per soluzione nitrato di Mg	Serbatoio fuori terra, temporaneamente fuori servizio
260S1-S2	1.000 m ³	Soluzione nitrato di Mg	2 serbatoi fuori terra da 500 m ³ ciascuno, prodotto non pericoloso
280V502	220 m ³	Soluzione solfato di Mg	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
280V501	220 m ³	Soluzione solfato di Mg	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3204S202 (equalizzatore)	3.000 m ³	Acque azotate di scarico	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
280V413-V414-V421-V203-V205-V306	1.200 m ³	Fanghi di processo NPK (predisposizione per il V413 e V414)	6 serbatoi fuori terra da 200 m ³ ciascuno, prodotto non pericoloso. Serbatoi temporaneamente fuori servizio V413 e V414
280V415-V416	600 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	2 serbatoi fuori terra da 300 m ³ ciascuno, prodotto non pericoloso. Serbatoi temporaneamente fuori servizio
310S239	150 m ³	Fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
310S241	300 m ³	Fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
310S245	15 m ³	Soluzione di urea	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo, funzionale alla marcia dello stesso e non utilizzato come stoccaggio; prodotto non pericoloso
Silos gesso	600 m ³	Gesso	Prodotto solido non pericoloso
Magazzino solfato di Mg	400 ton	Solfato di magnesio	Prodotto solido non pericoloso
Magazzino fertilizzante NPK confezionato	4.000 ton	Fertilizzanti complessi (vari titoli)	Prodotto non pericoloso e immagazzinato in pallet o big-bags
Silos fosforite	6.000 m ³	Fosforite	Prodotto solido non pericoloso
Silos solfato di potassio	2.000 m ³	Solfato di potassio	Prodotto solido non pericoloso
Area stoccaggio magnesite	N.A. (cumuli all'aperto)	Magnesite (roccia)	Prodotto solido non pericoloso stoccato in pezzatura grossolana e non polverulenta
Area stoccaggio dolomite	N.A. (cumuli all'aperto)	Dolomite (roccia)	Prodotto solido non pericoloso stoccato in pezzatura grossolana e non polverulenta
Area stoccaggio calcare	N.A. (cumuli all'aperto)	Calcare	Prodotto solido non pericoloso stoccato in pezzatura grossolana e non polverulenta
Magazzini 1, 2, 3, 4	80.000 m ³	Fertilizzanti azotati e complessi (vari titoli)	Prodotto solido non pericoloso



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Materiale stoccato	Nota
Magazzino 5	20.000 m ³	Fertilizzanti azotati e complessi (vari titoli)	Prodotto solido non pericoloso
Magazzino Nitrato Ammonico alto titolo	950 ton	Nitrato ammonico titolo > 28%	Prodotto immagazzinato solo in pallet o big-bags
Magazzini 6, 7	150.000 m ³	Fertilizzanti azotati e complessi (vari titoli)	Prodotto solido non pericoloso
Magazzino materie prime	15.000 m ³	Materie prime per impianto NPK	Prodotto solido non pericoloso
Deposito Nitrato Ammonico alto titolo all'aperto	3.326 ton	Nitrato ammonico titolo > 28%	Prodotto immagazzinato solo in pallet o big-bags
3202V203	20 m ³	Nitrato ammonico soluzione al 95%	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo, funzionale alla marcia dello stesso e non utilizzato come stoccaggio
3201S109	5,6 m ³	Acqua demineralizzata	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo, funzionale alla marcia dello stesso e non utilizzato come stoccaggio; prodotto non pericoloso
260V3	9 m ³	HNO ₃	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo, funzionale alla marcia dello stesso e non utilizzato come stoccaggio
S102	2000 m ³	Acque di prima pioggia	Vasca fuori terra, prodotto non pericoloso
S104	2000 m ³	Acque di prima pioggia	Vasca fuori terra, prodotto non pericoloso
S106	400 m ³	Acque di prima pioggia	Vasca fuori terra, prodotto non pericoloso
3220S7	29,5 m ³	Acqua di condensa per Fertilizzanti liquidi	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3220S8	60 m ³	Fert. liquido	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso
3105S01	13,7 m ³	Fertilizzante liquido intermedio (slurry) NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
3207S502	28,2 m ³	Fertilizzante liquido intermedio (slurry) NPK	Serbatoio fuori terra, prodotto non pericoloso solido a temperatura ambiente
Diesel Tank Yara	3 m ³	Gasolio per autotrazione	Serbatoio mobile conforme a DM 19/03/90
Deposito olio e grasso lubrificante	4,8 m ³	Olio e grasso lubrificante	Deposito di oli e grassi per manutenzione in fusti



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Materiale stoccato	Nota
Serbatoio olio esausto	9 m ³	Olio esausto (CER 13 02 05)	Serbatoio fuori terra impiegato come deposito temporaneo di rifiuti liquidi
3201V11	5,8 m ³	Ipcolorito di sodio per trattamento torri di raffreddamento	Serbatoio fuori terra
3201V12	5,8 m ³	Ipcolorito di sodio per trattamento torri di raffreddamento	Serbatoio fuori terra
260V2	4,8 m ³	Ipcolorito di sodio per trattamento torri di raffreddamento	Serbatoio fuori terra

Tra tutti i serbatoi elencati, il gestore comunica che l'attività di razionalizzazione dei serbatoi di stoccaggio, riguarda sia i serbatoi soggetti a dismissione finale che quelli individuati per essere posti nuovamente in servizio. La tabella seguente raccoglie l'elenco di tali serbatoi.

Identificazione area	Capacità	Materiale	Nota
3208V108	13 m ³	Predisposto per HNO ₃	Serbatoio fuori terra, interno all'impianto produttivo
310S210/2	300 m ³	Predisposto per HNO ₃	Serbatoio fuori terra
260V601	35 m ³	Predisposto per H ₃ PO ₄	Serbatoio fuori terra
310S230	310 m ³	Predisposto per H ₃ PO ₄	Serbatoio fuori terra
310S220	300 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra
3208V115	200 m ³	Predisposto per soluzione nitrato di Mg	Serbatoio fuori terra
3901V434	50 m ³	Predisposto per cere vegetali	Serbatoio fuori terra
280V413	200 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra
280V414	200 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra
280V415	300 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra
280V416	300 m ³	Predisposto per fanghi di processo NPK	Serbatoio fuori terra

Il Gestore ha individuato, per ogni serbatoio selezionato, la relativa funzione che intende adottare (dismissione/riutilizzo), scopo/impiego e il tempo previsto per la conclusione dell'attività di razionalizzazione e adeguamento, secondo quanto riportato nella seguente tabella.



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
3208V108	Vuotato e ciecatato dal processo	Demolizione	-	-	2016
3105210/2	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Aumento della capacità "polmone" dell'intermedio di processo "fanghi NPK" al fine di ottimizzare il suo riutilizzo all'interno della fase reazione NPK.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Razionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scarico• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Fanghi di processo NPK Prodotto non classificato come pericoloso	2014
260V601	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Attualmente il serbatoio 260V601 non è esercito ma esercibile. Il materiale di costruzione (vetroresina) lo rende predisposto per il contenimento di H_3PO_4 al 75% per possibili futuri sviluppi negli impianti di produzione.</p> <p>Verrà comunque effettuata una analisi che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Acido fosforico 75% (prodotto con frase di rischio R34: Provoca ustioni / H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) o altri additivi liquidi con caratteristiche di pericolosità inferiori	2014



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
3105230	Vuotato e ciecato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Migliorare la gestione delle acque di lavaggio impianti (es. in periodi precedenti le fermate) evitando gli invii verso il depuratore consortile di Herambiente e recuperando le soluzioni nel processo produttivo (sezione reazione NPK) con minore impatto per l'ambiente.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riparazione del passo d'uomo del serbatoio• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Razionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scarico• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	<p>Acque di lavaggio impianto (soluzione acquosa a basso titolo di N e P)</p> <p>Prodotto non classificato come pericoloso</p>	2015
3105220	Vuotato e ciecato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Migliorare la gestione delle acque di lavaggio impianti (es. in periodi precedenti le fermate) evitando gli invii verso il depuratore consortile di Herambiente e recuperando le soluzioni nel processo produttivo (sezione reazione NPK) con minore impatto per l'ambiente.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Razionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scarico• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	<p>Acque di lavaggio impianto (soluzione acquosa a basso titolo di N e P)</p> <p>Prodotto non classificato come pericoloso</p>	2014



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
3208V115 (*)	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	Aumento della capacità "polmone" dell'intermedio di processo "fanghi NPK" al fine di ottimizzare il suo riutilizzo all'interno della fase reazione NPK. L'intervento prevede: <ul style="list-style-type: none">Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)Realizzazione di cordolatura intorno all'area del serbatoioRazionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scaricoInserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Fanghi di processo NPK Prodotto non classificato come pericoloso	2018
3901V434	Vuotato e ciecatato dal processo	Demolizione	-	-	2016
280V413	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	Migliorare la gestione delle acque di lavaggio impianti (es. in periodi precedenti le fermate) evitando gli invii verso il depuratore consortile di Herambiente e recuperando le soluzioni nel processo produttivo (sezione reazione NPK) con minore impatto per l'ambiente. L'intervento prevede: <ul style="list-style-type: none">Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)Realizzazione di cordolatura intorno all'area del serbatoioRazionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scaricoInserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Acque di lavaggio impianto (soluzione acquosa a basso titolo di N e P) Prodotto non classificato come pericoloso	2017



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
280V414	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	Migliorare la gestione delle acque di lavaggio impianti (es. in periodi precedenti le fermate) evitando gli invii verso il depuratore consortile di Herambiente e recuperando le soluzioni nel processo produttivo (sezione reazione NPK) con minore impatto per l'ambiente. L'intervento prevede: <ul style="list-style-type: none">Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)Realizzazione di cordolatura intorno all'area del serbatoioRazionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scaricoInserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Acque di lavaggio impianto (soluzione acquosa a basso titolo di N e P) Prodotto non classificato come pericoloso	2017



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
280V415 (*)	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Predisposizione per lo stoccaggio di acqua antincendio, da impiegare in caso di indisponibilità della rete del sito multisocietario Ex-Enichem, garantendo una ulteriore misura di emergenza.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Razionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scarico• Predisposizione di attacco standard UNI per l'alimentazione dei mezzi antincendio motorizzati in dotazione alla squadra dei VV.FF. di sito• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Acqua antincendio Prodotto non classificato come pericoloso	2018



Serbatoio	Stato attuale	Azione	Scopo e descrizione dell'azione	Materiale che verrà stoccato dopo l'azione di razionalizzazione	Anno di esecuzione
280V416 (*)	Vuotato e ciecatato dal processo	Ripristino del servizio	<p>Predisposizione per lo stoccaggio di acqua antincendio, da impiegare in caso di indisponibilità della rete del sito multisocietario Ex-Enichem, garantendo una ulteriore misura di emergenza.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione dell'integrità del fondo e del mantello, e comunicazione delle modalità di valutazione all'EC (come indicato in §10.3, lett. f. del PIC)• Razionalizzazione ed adeguamento delle linee di carico e scarico• Predisposizione di attacco standard UNI per l'alimentazione dei mezzi antincendio motorizzati in dotazione alla squadra dei VV.FF. di sito• Inserimento del serbatoio nel piano di controllo quinquennale dei serbatoi (come indicato in §11 del PMC)	Acqua antincendio Prodotto non classificato come pericoloso	2018

(*) I serbatoi 3208V115, 280V415 e 280V416 sono ricompresi nella valutazione di uno studio di fattibilità di un nuovo impianto per la produzione di un fertilizzante azotato. Al termine di detto studio, qualora si procedesse con l'iniziativa, verranno inviate le necessarie comunicazioni per la modifica di AIA. Questa eventuale proposta di modifica, in funzione dei risultati dello studio di fattibilità, potrà comprendere una variazione di destinazione d'uso dei serbatoi citati da sottoporre all'Autorità competente.



Commissione Istruttoria IPPC
STABILIMENTO YARA Italia SpA di RAVENNA

Il Gestore dichiara che per tutti i serbatoi per i quali è previsto il ripristino verrà eseguito un controllo di integrità le cui modalità saranno comunicate all'Ente di controllo, e che dal momento della loro messa in servizio, i serbatoi saranno inclusi nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto.

L'aggiornamento di tale Piano di controllo sarà annualmente inviato all'Ente di Controllo, il primo invio utile è previsto entro il 02/04 2014.

Unitamente all' invio del Piano di controllo dei serbatoi sarà prodotto l'aggiornamento della planimetria B22 "Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree di stoccaggio".

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria RI del 26/03/2014 protocollo n. CIPPC-00_2014-000715 del 28/03/2014;

il Gruppo Istruttore

ritiene che con la documentazione inviata da Yara Italia S.p.A. prot. 01/14 GP-fb del 02.01.2014, acquisita dal MATTM con protocollo E.prot DVA-2014-0000621 del 13.01.2014, per l'adempimento a quanto previsto all'articolo 1, comma 3 dell'AIA e ripresa nella prescrizione di cui al paragrafo 10.3 punto e, il Gestore abbia adempiuto nei tempi previsti a quanto prescritto nel Decreto AIA (pubblicazione Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale n.8 del 10/01/2013 e conseguente rispetto dei termini di 12 mesi).

Restano valide le attuali disposizioni contenute al paragrafo 11- "Controllo ed integrità dei serbatoi" del PMC, che dovrà essere aggiornato includendo il monitoraggio dei serbatoi per i quali è previsto il riutilizzo in impianto secondo le comunicazioni che saranno trasmesse a cura del Gestore.

Infine, si ritiene congrua la tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, versata dal Gestore ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008.